VENETO AGRICOLTURA	OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE

LE DENOMINAZIONI DI ORIGINE IN VENETO: UN'ANALISI DEL COMPARTO LATTIERO-CASEARIO NAZIONALE E VENETO[1].

REPORT 2021

INDICE:

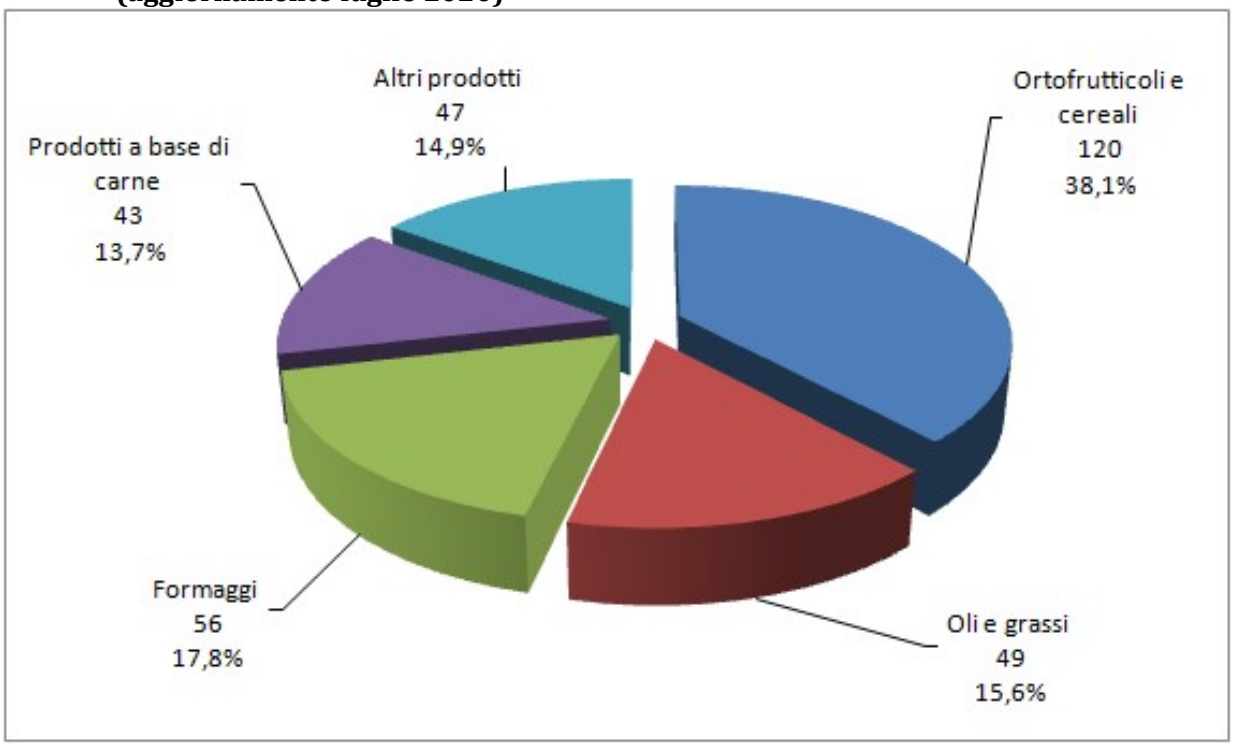
1. **I marchi di qualità: uno sguardo alla situazione nazionale e regionale**
2. **La situazione dei prodotti a denominazione lattiero-caseari in Italia**
3. **La situazione dei formaggi a denominazione di origine in Veneto**

[1] Il report è stato realizzato da Irene Gastaldello e Renzo Rossetto dell'Osservatorio Economico Agroalimentare, di Veneto Agricoltura.

1. Marchi di qualità: uno sguardo alla situazione nazionale e regionale

L'Italia è al primo posto in Europa per la produzione di prodotti di qualità: su un totale di oltre 3.300 prodotti registrati nell'Unione Europea nel 2020, il nostro paese, con 318 prodotti certificati nel comparto food e 560 prodotti nel complesso tra vini e spiriti, ne conta nel complesso 878 rispetto ai 751 prodotti registrati dalla Francia, che si posiziona al secondo posto in Europa. Praticamente sono italiani il 26,5% di tutti i prodotti certificati e assieme, Italia e Francia ne detengono quasi la metà a livello europeo.
I prodotti italiani riconosciuti sono per più di un terzo ortofrutticoli e cereali (37,7%), con ben 120 prodotti (fig. 1); seguono i formaggi con 56 prodotti, gli oli extravergini di oliva con 49 prodotti e le preparazioni a base di carne con 43. Il restante 15% è rappresentato da altri comparti, tra cui i prodotti della panetteria e pasticceria, altri prodotti a base di carne (carni fresche,...), il miele, l'aceto e lo zafferano.
Nel complesso le DOP sono 173, le IGP 141, mentre le STG 4. Il settore vitivinicolo continua a evidenziare una tendenza positiva e le denominazioni più numerose sono le DOC (335), seguite dalle IGT (118) e dalle DOCG (73).

Fig. 1 - Ripartizione percentuale per comparto merceologico del numero di DOP/IGP in Italia (aggiornamento luglio 2020)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Istat

Il Veneto, con 36 prodotti certificati (18 DOP e 18 IGP) è la seconda regione italiana per numero di prodotti a marchio, preceduta solo dall'Emilia Romagna (43). Il comparto merceologico con più riconoscimenti è quello degli ortofrutticoli e cereali (17 prodotti) nel quale detiene la leadership a livello nazionale, seguito dal comparto lattiero-caseario con 8 formaggi DOP e delle preparazioni a base di carne (7 prodotti), mentre gli oli e grassi sono rappresentati da 2 DOP di olio extravergine di oliva e tra gli altri prodotti si registrano 2 denominazioni (miele e cozza).
A livello economico, secondo le ultime stime dell'Osservatorio Ismea-Qualivita, il settore del cibo DOP e IGP in Veneto vale 446 milioni di euro, che corrisponde ad una quota dell'11,3% del paniere nazionale delle Indicazioni Geografiche.

Nel settore agro-alimentare italiano, in risposta alle esigenze di tipicità, tradizione e genuinità, si sono affermati dei **marchi di qualità** (DOP, IGP, STG, Agricoltura Biologica, vedi fig. 2), a cui il produttore accede per scelta volontaria, ma per i quali i criteri normativi di riferimento e i procedimenti di valutazione della conformità sono definiti da regolamenti dell'UE. Una *certificazione di qualità* è un riconoscimento da parte di organismi terzi, che un determinato prodotto è conforme a un disciplinare di produzione e a definiti standard qualitativi. All'inizio le certificazioni di qualità riguardavano solamente i vini ed erano riconosciute solo a livello nazionale. Con la nascita dell'Unione Europea la validità delle certificazioni dei prodotti vitivinicolo si è estesa in tutto il territorio Europeo e con il regolamento CEE 2081/92 sono nate anche quelle per i prodotti agroalimentari (formaggi, salumi, prodotti ortofrutticoli).

Fig. 2 -LOGHI COMUNITARI

DOP : **D**enominazione d'**O**rigine **P**rotetta (Reg UE n.1151/2012)
Identifica un prodotto: *"originario di un luogo, regione o in casi eccezionali, di un paese determinati; la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi intrinseci fattori naturali e umani; e le cui fasi di produzione si svolgono nella zona geografica delimitata."*

IGP: **I**ndicazione **G**eografica **P**rotetta (Reg UE n.1151/2012)
Identifica un prodotto: *"originario di un determinato luogo, regione o paese; alla cui origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità; la reputazione o altre caratteristiche; e la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fase nella zona geografica delimitata."*

STG: **S**pecialità **T**radizionali **G**arantite (Reg UE n.1151/2012)
Identifica un prodotto o alimento: *"ottenuto con un metodo di produzione, trasformazione o una composizione che corrispondono a una pratica tradizonale per tale prodotto o alimento; ottenuto da materie prime o ingredienti utlizzati tradizionalmente."*

AB: **A**gricoltura **B**iologica (Reg UE n.2329/2017, Integrazione al Reg CE n.834/2007)
La produzione biologica è un *"sistema globale di gestione dell'azienda e di produzione agro-alimentare basato sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un alto livello di biodiversità, la salvaguadia delle risorese naturali, l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali."*

2. La realtà nazionale dei prodotti a denominazione di origine: focus sui prodotti lattiero-caseari

Imprese

I dati su scala nazionale, per i produttori delle filiere a Denominazione di Origine (DO), registrano, nel periodo 2010-2020, una generale riduzione nel numero di aziende agricole coinvolte, arrivato a 77.582 unità, in calo del -3,2% rispetto all'anno precedente e del -1,8% rispetto al 2010.

Il settore "carne", registra una significativa crescita nel lungo periodo (8.933 unità, +42,1%), e un incremento più contenuto rispetto al 2019 (+2,2%). Anche i settori "grassi e olii" e "ortofrutticoli e cereali" evidenziano una crescita delle aziende tra il 2010 e il 2020, mentre sono in diminuzione quelle del settore "formaggi" (-26,6%) e "preparazione carni" (-17,7%).

Entrando nel dettaglio dell'analisi del **settore lattiero-caseario**, in Italia ci sono circa 23.810 **aziende agricole** (tab.2), che producono latte destinato alla produzione di formaggi a DO, per un totale di 24.097 allevamenti, considerando che un'azienda agricola può condurre più di un allevamento.

Tab. 1 – Aziende agricole certificate e variazione percentuale (anni 2010-2020) nel settore agro-alimentare in Italia

Settori	Aziende Agricole				
	2010	2019	2020	Var 20/19 (%)	Var 20/10 (%)
Carni	6.287	8.743	8.933	2,2	42,1
Formaggi	32.432	27.412	23.811	-13,1	-26,6
Grassi e olii	19.891	22.356	22.586	1,0	13,5
Ortofrutticoli e cereali	16.499	18.163	19.029	4,8	15,3
Preparazione carni	3.917	3.435	3.223	-6,2	-17,7
TOTALE	**79.026**	**80.109**	**77.582**	**-3,2**	**-1,8**

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Istat (banca dati I.Stat, Monitoraggio prodotti Dop/Igp)

Tab. 2 - Numero di aziende agricole certificate per la produzione di formaggi a DO per regione (Anni 2010-2020 e variazioni percentuali)

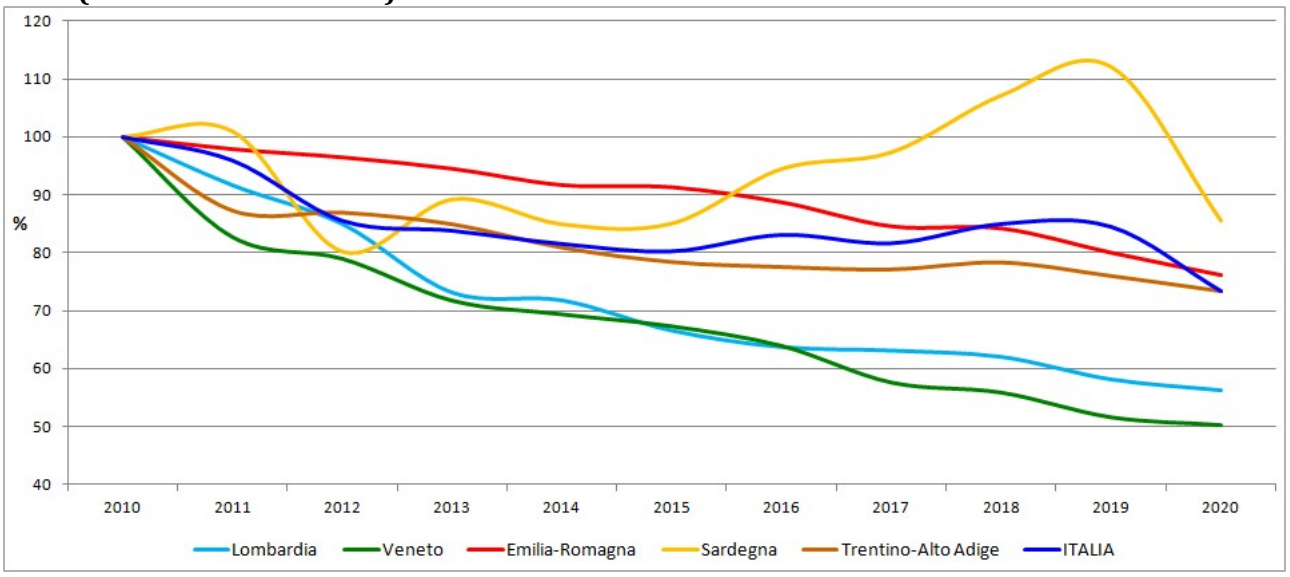
Regioni	Numero di aziende agricole certificate											Var. % 20/19	Var. % 20/10
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	2019	2020		
Piemonte	1.364	1.299	1.216	920	902	884	836	842	819	759	710	-6,5	-47,9
Valle d'Aosta	890	951	947	777	707	693	689	686	649	583	607	4,1	-31,8
Lombardia	5.746	5.267	4.882	4.201	4.123	3.823	3.660	3.624	3.562	3.338	3.229	-3,3	-43,8
Liguria	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trentino-Alto Adige	1.482	1.293	1.288	1.258	1.198	1.161	1.148	1.142	1.160	1.125	1.086	-3,5	-26,7
Veneto	**3.893**	**3.219**	**3.073**	**2.791**	**2.699**	**2.618**	**2.486**	**2.239**	**2.171**	**2.005**	**1.952**	-2,6	-49,9
Friuli-Venezia Giulia	753	676	676	654	656	658	650	474	503	510	468	-8,2	-37,8
Emilia-Romagna	3.469	3.397	3.348	3.280	3.182	3.169	3.079	2.935	2.922	2.777	2.643	-4,8	-23,8
Toscana	1.036	1.010	734	676	741	711	733	711	734	724	670	-7,5	-35,3
Umbria	4	4	4	8	7	8	10	10	10	9	9	0,0	125,0
Marche	57	62	59	59	54	53	54	52	57	59	54	-8,5	-5,3
Lazio	616	624	733	645	725	729	897	871	895	879	885	0,7	43,7
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Molise	33	35	32	30	30	29	29	29	29	28	32	14,3	-3,0
Campania	853	933	955	995	1.044	1.077	1.075	915	929	901	936	3,9	9,7
Puglia	131	104	51	58	54	76	84	92	93	89	92	3,4	-29,8
Basilicata	20	22	22	24	29	34	40	39	38	35	43	22,9	115,0
Calabria	23	33	46	42	40	39	75	72	65	56	64	14,3	178,3
Sicilia	65	80	65	74	80	80	86	82	89	91	71	-22,0	9,2
Sardegna	11.997	12.107	9.616	10.698	10.183	10.200	11.333	11.676	12.851	13.444	10.260	-23,7	-14,5
ITALIA	**32.432**	**31.116**	**27.747**	**27.190**	**26.454**	**26.042**	**26.964**	**26.491**	**27.576**	**27.412**	**23.811**	**-13,1**	**-26,6**

(*) I dati regionali per l'anno 2018 non sono disponibili nel sito Istat, pertanto sono stimati da Veneto Agricoltura
Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Istat (banca dati I.Stat, Monitoraggio prodotti Dop/Igp)

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle aziende, la leadership è detenuta dalla Sardegna che, a fronte di solo tre prodotti a DO, presenta quasi 10.300 aziende (circa il 41% del totale nazionale) e un numero appena superiore di allevamenti (10.310). Ciò si spiega con il fatto che si tratta di piccoli allevamenti di ovini e caprini. Sul podio si trovano anche la Lombardia, con 3.229 aziende (pari a circa il 13% del totale), in calo del 3,3% rispetto al 2019 e l'Emilia Romagna, con 2.640 aziende (-4,8%), pari a una quota dell'10,6% del totale nazionale, e 2.696 allevamenti (-4,9%). Il Veneto, con otto prodotti a DO, segue con 1.952 aziende (-2,6% rispetto al 2019) e 2.003 allevamenti (-2,6%), che rappresentano il 10,5% del dato italiano.
Le *aziende di trasformazione* si attestano a 1.484 unità a livello nazionale (+3,6% rispetto all'anno precedente); gli impianti sono invece circa 2.485, anch'essi in leggera crescita rispetto al 2019 (+2,6%). Le imprese sono per lo più localizzate in Emilia-Romagna (461 imprese) e Lombardia (295 imprese), che assieme concentrano circa il 50% dei trasformatori in Italia. Il Veneto si colloca in settima posizione con 87 imprese, un calo del -4,4% rispetto all'anno precedente e 181 impianti (-4,2%).
I *caseifici* sono poco più di 1.180 (in aumento del 7,3% rispetto al 2019, ma in calo del -18% rispetto al 2010), e sono principalmente localizzati in Emilia Romagna (323 imprese) e Lombardia (218 imprese): in Veneto ci sono 64 imprese (in calo del 4,5 % rispetto al 2019 e di circa il 18% rispetto al 2010).
Gli *stagionatori* sono 1.136 a livello nazionale, in calo di oltre 30 unità rispetto al 2020 (-2,7%), ma comunque in lieve aumento rispetto al 2010 (+2%), localizzati principalmente in Emilia-Romagna (324 imprese) e Lombardia (237 imprese), mentre in Veneto ci sono 87 imprese, con un calo di quattro unità rispetto al 2019, con 91 imprese.

Analizzando l'**andamento** delle **aziende agricole** negli anni 2010-2020 (fig. 3), si evidenzia una generale flessione del numero di aziende fin dall'inizio del periodo e in tutte le principali regioni, ad esclusione della Sardegna che, in seguito al riconoscimento di nuovi prodotti a DO, negli anni 2015-2019 ha registrato un notevole aumento nel numero di aziende, salvo poi riportarsi nell'ultimo anno su valori inferiori a quelli di inizio periodo (-14%).

Fig. 3 - Andamento aziende agricole certificate con produzione di formaggi a DO. Anni 2010-2020 (anno base 2010 = 100).

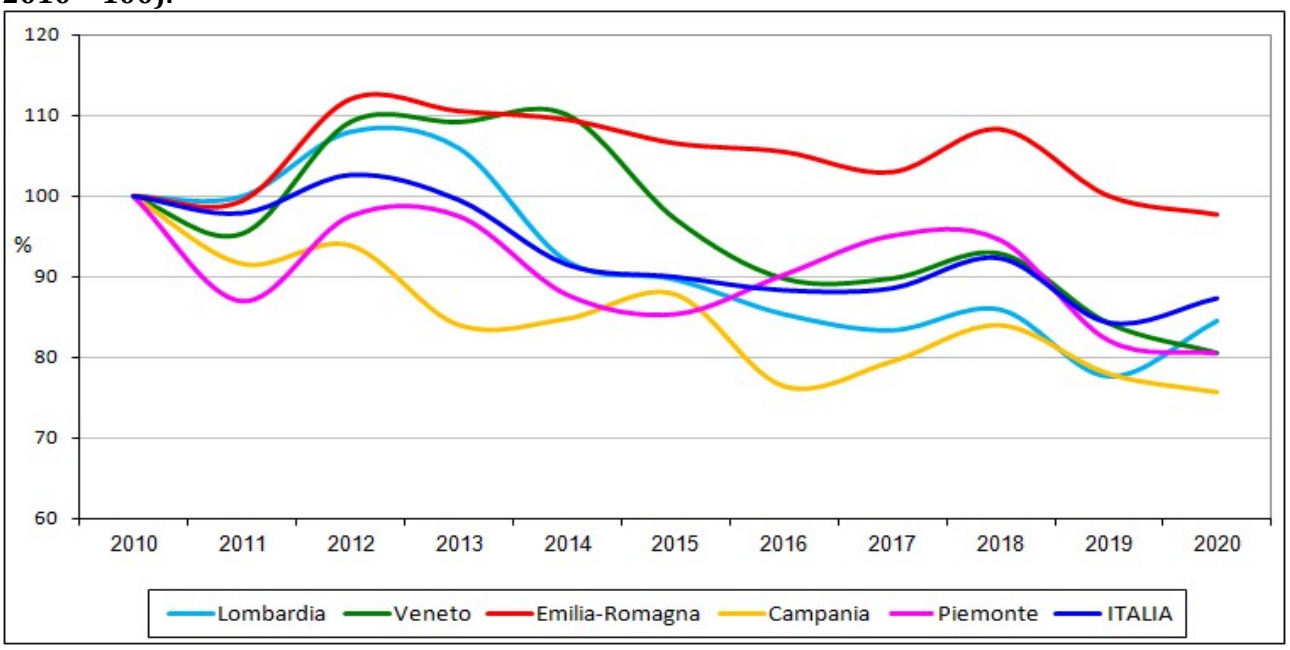


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Istat. NB: i dati

Entrando nel dettaglio, presentano variazioni negative rispetto all'anno base (2010) tutte le principali regioni considerate: il Trentino-Alto Adige (-26,7% rispetto al 2010) e l'Emilia

Romagna (-24%) con variazioni inferiori o in linea a quella media italiana (-26,6%) mentre la Lombardia (-43,8%) e il Veneto (-50%) hanno avuto delle flessioni decisamente più rilevanti.
Dall'altra parte ci sono alcune regioni che registrano un deciso incremento rispetto al 2010, tra cui Basilicata (+115%), Umbria (+125%) e Calabria (+178%), ma con valori assoluti modesti in termini di aziende. Tra le regioni con un numero di aziende più rilevante, le uniche che presentano delle variazioni positive rispetto al 2010 sono il Lazio (+44%) e la Campania (+10% circa).
Per quanto riguarda le **imprese di trasformazione** (fig.4), il loro numero a livello nazionale presenta un trend altalenante e, nonostante un lieve aumento registrato nel 2020 (1.484 imprese, +3,6%), nel lungo periodo si registra una riduzione del 12,7% rispetto al 2010. A livello regionale, le maggiori flessioni in termini relativi vengono registrate da Marche (-58,3%) e Lazio(-42,3%). Tra le regioni più importanti, presentano variazioni superiori alla media nazionale (-12,7%) la Campania (99 imprese, -24,4%), la Sardegna (93 imprese, -22,5%), il Piemonte (99 imprese, -19,5%) e la Lombardia (295 imprese, -15,5%), mentre l'Emilia-Romagna registra un calo più contenuto (461 imprese, -2,9%). Anche in Veneto il numero di imprese di trasformazione ha avuto un andamento piuttosto altalenante nel corso del decennio: dopo aver raggiunto un saldo positivo nel periodo 2012-2014, in seguito il numero di imprese di trasformazione ha avuto un trend calante, facendo segnare nel 2020 una variazione negativa del -19,4% rispetto al 2010.

Fig. 4 - Andamento imprese di trasformazione di formaggi a DO. Anni 2010-2020 (anno base 2010 = 100).



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Istat.

Produzione

Con riguardo alle **produzioni**, la tabella 3 fornisce un quadro dettagliato e completo delle quantità prodotte in Italia dei diversi formaggi a DO nel periodo 2011-2021, distinguendo anche per tipologia di latte utilizzato. Le ultime due colonne della tabella mostrano le variazioni percentuali della produzione nel 2021 rispetto al 2020 e al 2011, evidenziando in rosso le diminuzioni. Si nota una situazione variegata in cui alcuni formaggi hanno diminuito la produzione anche sensibilmente rispetto al 2020 (Montasio, Quartirolo Lombardo, Piave, Monte Veronese, Casatella trevigiana e Valle d'Aosta Fromadzo), mentre altri l'hanno aumentata in maniera significativa (Squacquerone di Romagna, Salva Cremasco, Castelmagno, Ragusano e Spressa delle Giudicarie).

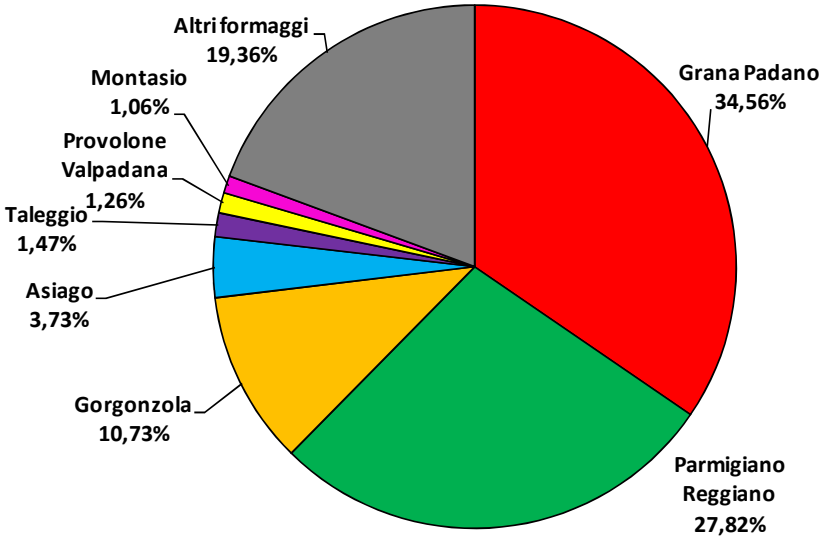
La figura 5 evidenzia un'altra importante caratteristica del comparto dei formaggi a DO: l'elevata concentrazione della produzione in pochi formaggi. Le sei denominazioni con i maggiori quantitativi realizzano quasi l'80% della produzione totale nazionale.

Tab. 3 – La produzione di formaggi a DO in Italia (Anni 2011-2021, dati in tonnellate)

Prodotto		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2021/2020 (%)	2021/2011 (%)
Grana Padano	V	176.500	178.906	173.917	184.964	183.235	185.873	190.353	190.558	199.292	203.606	203.290	-0,2	15,2
Parmigiano Reggiano	V	133.768	136.919	132.189	132.684	132.829	139.685	147.125	147.692	149.857	157.482	163.647	3,9	22,3
Gorgonzola	V	50.335	49.800	50.107	53.322	54.015	54.974	56.793	58.192	60.309	61.205	63.106	3,1	25,4
Asiago	V	22.561	23.362	22.002	21.458	21.660	21.070	20.778	20.808	20.682	23.065	21.969	-4,8	-2,6
Taleggio	V	8.542	8.327	8.674	8.956	8.977	8.891	8.870	8.802	8.806	8.369	8.674	3,6	1,5
Provolone Valpadana	V	7.017	6.857	5.878	5.330	4.720	5.290	5.920	6.159	6.660	7.350	7.419	0,9	5,7
Montasio	V	7.088	6.898	6.054	6.896	6.712	5.970	5.788	6.449	6.104	6.757	6.255	-7,4	-11,8
Quartirolo Lombardo	V	3.732	3.735	3.756	3.662	3.366	3.358	3.099	2.958	2.911	3.026	2.791	-7,8	-25,2
Fontina	V	3.510	3.442	4.495	3.544	4.031	3.718	3.536	4.272	4.006	4.000	4.000	0,0	14,0
Valtellina Casera	V	1.245	1.300	1.200	1.340	1.344	1.389	1.353	1.382	1.586	1.703	1.583	-7,0	27,1
Toma Piemontese	V	978	928	982	1.061	973	1.082	986	1.018	1.042	920	969	5,3	-0,9
Piave	V	1.870	2.390	2.063	2.420	2.418	2.010	2.134	2.295	1.851	2.430	1.980	-18,5	5,9
Squacquerone di Romagna (*)	V							1.696	1.480	1.475	1.932	2.133	10,4	25,8
Stelvio	V	1.026	1.031	1.153	1.143	1.236	1.283	1.282	1.391	1.357	1.252	1.240	-1,0	20,9
Raschera	V	801	715	751	745	749	745	681	794	702	597	571	-4,4	-28,7
Bra	V	726	621	684	722	585	683	566	612	626	535	498	-6,9	-31,4
Monte Veronese	V	688	753	717	854	851	830	800	859	857	937	818	-12,7	18,9
Caciocavallo Silano	V	735	524	583	670	791	781	783	859	932	1.246	1.263	1,4	71,8
Casatella Trevigiana	V	259	493	486	422	571	502	470	446	405	455	403	-11,4	55,6
Salva Cremasco (*)	V	n.p.	240	240	254	266	280	259	257	241	224	276	23,2	15,0
Castelmagno	V	223	228	196	287	216	219	213	213	214	169	199	17,8	-10,8
Ragusano (3)	V	130	145	154	179	125	143	190	191	175	210	295	40,5	126,9
Formai De Mut	V	70	61	61	56	57	62	62	58	61	58	62	7,1	-11,3
Spressa Delle Giudicarie	V	50	49	35	52	54	53	30	59	43	18	29	61,1	-42,0
Valle D'Aosta Fromadzo	V	6	6	5	9	7	7	6	12	12	12	10	-16,7	58,7
Casciotta D'Urbino (70% P)	M	235	218	227	219	156	175	184	169	121	124	116	-6,5	-50,6
Bitto (10% C)	M	213	253	226	240	250	244	245	254	226	210	216	2,9	1,4
Robiola Di Roccaverano	M	104	99	98	100	110	118	128	139	148	151	141	-6,6	35,6
Murazzano (60% P)	M	13	13	15	15	16	18	19	15	13	15	15	1,4	15,4
TOTALE		**422.425**	**428.312**	**416.948**	**431.603**	**430.319**	**439.452**	**454.350**	**458.393**	**470.714**	**488.058**	**493.968**	**1,2**	**16,9**
Mozzarella Di Bufala Campana	B	37.472	37.122	37.308	38.068	41.295	44.402	47.032	49.398	50.176	50.677	53.766	6,1	43,5
TOTALE		**37.472**	**37.122**	**37.308**	**38.068**	**41.295**	**44.402**	**47.032**	**49.398**	**50.176**	**50.677**	**53.766**	**6,1**	**45,4**
Pecorino Romano (1)	P	25.335	25.099	24.778	24.117	30.168	35.632	27.856	34.183	26.939	30.909	34.282	10,9	35,3
Pecorino Toscano	P	3.044	3.068	2.669	2.871	2.944	3.650	3.562	3.344	3.205	3.533	3.373	-4,5	10,8
Pecorino Sardo	P	1.989	2.031	1.783	1.720	1.414	1.500	1.625	1.800	2.000	2.181	1.832	-16,0	-7,9
Fiore Sardo (2)	P	752	735	515	515	550	550	735	679	981	1.104	981	-11,1	30,5
Pecorino Siciliano (3)	P	12	26	24	33	40	50	67	61	87	38	61	60,5	416,9
TOTALE		**31.164**	**30.993**	**29.770**	**29.256**	**35.116**	**41.382**	**33.845**	**40.067**	**33.212**	**37.765**	**40.529**	**7,3**	**30,1**

Note: (*) Per il formaggio Squacquerone di Romagna, il periodo 2017-2021; per il formaggio Salva Cremasco il confronto riguarda il periodo 2012-2021.
(1) Annata Casearia Ottobre-Luglio; (2) Annata Casearia Novembre-Maggio; (3) Annata Casearia Novembre-Dicembre
Legenda: V: Latte di vacca; P: Latte di pecora; C: Latte di capra; M: Latte misto
Fonte: CLAL su dati Consorzi Tutela - CSQA - Thiene, INOQ - Cuneo, CORFILAC - Ragusa, ISMECERT, Bioagricoop - Bologna, Lattebusche, Mila

Fig. 5 – Distribuzione percentuale della produzione nazionale di formaggi a DO nel 2021

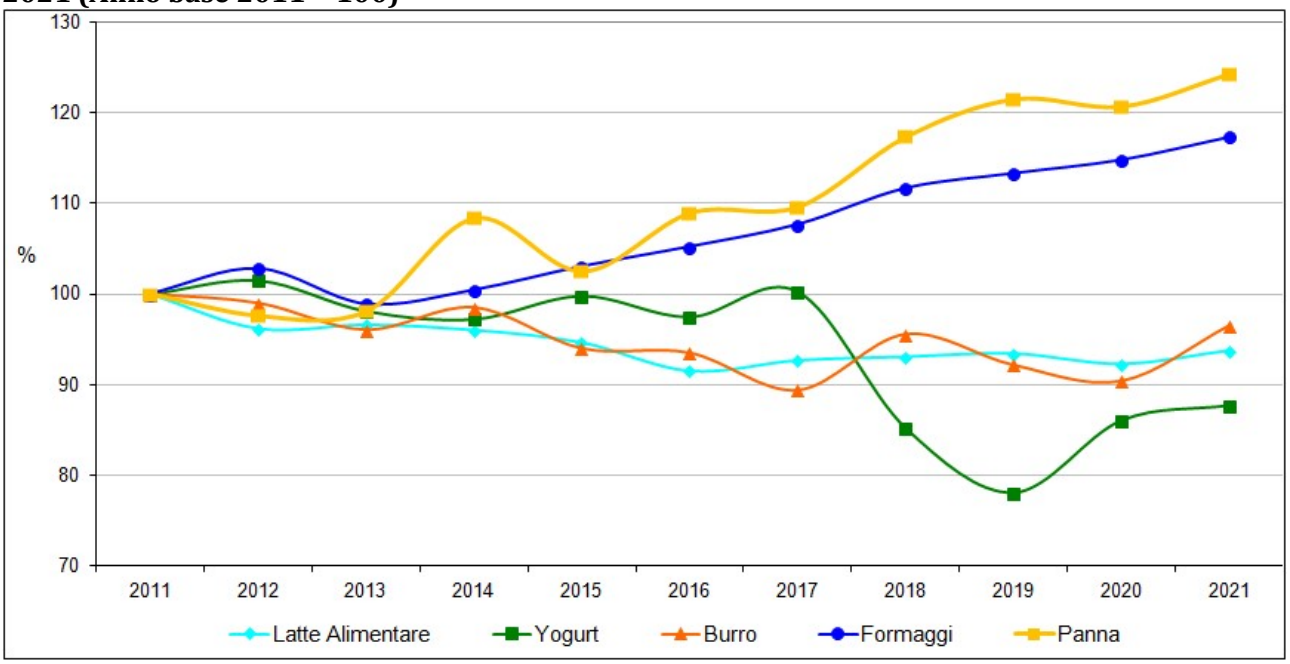


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati CLAL

I due formaggi a grana (Grana Padano e Parmigiano Reggiano) sono i campioni indiscussi, realizzando circa il 62,4% della produzione nazionale; seguono il Gorgonzola e l'Asiago. Subito dopo, con percentuali inferiori, si trovano il Taleggio, il Provolone Valpadana e Montasio. I rimanenti 30 formaggi italiani che hanno ottenuto il riconoscimento a DO, rappresentano il 20% circa della produzione nazionale.

Un'analisi complessiva della situazione produttiva del comparto lattiero-caseario, mettendo a confronto gli anni dal 2011 al 2021, permette di sottolineare alcuni aspetti rilevanti.
Nel decennio, mentre risultano essere in calo le produzioni nazionali di latte alimentare (-6,2%), burro (-3,5%) e yogurt (-12,3%), è invece in aumento sia la produzione di formaggi (+17,4%) che di panna e crema di latte (+24,3%), come si può notare dalla figura 6.
In particolare, per quanto riguarda i formaggi (tab.4), nel periodo oggetto di analisi sono in aumento in misura prevalente i formaggi DOP (+19,9%) rispetto a quelli non DOP (+15,5%) che tuttavia rimangono la quota prevalente di formaggi prodotti (57,2% del totale nazionale). Tuttavia, in termini di latte utilizzato, alla produzione di formaggi DOP viene destinata una quota maggiore del latte disponibile a livello nazionale (52,5%); va evidenziato però che nel corso del decennio, tale quota è diminuita di quasi due punti percentuale, in quanto la quantità di latte destinata alla produzione di formaggi non DOP è aumentata in misura maggiore (+17,7%) rispetto a quella utilizzata per i formaggi DOP (+10,3%).

Fig. 6 – Variazione percentuale delle quantità prodotte di latte e derivati nel periodo 2011–2021 (Anno base 2011 = 100)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati CLAL

Tab. 4 – Quadro riassuntivo di produzione, consumi interni apparenti e pro-capite dei prodotti lattiero-caseari in Italia (Anni 2006-2016)

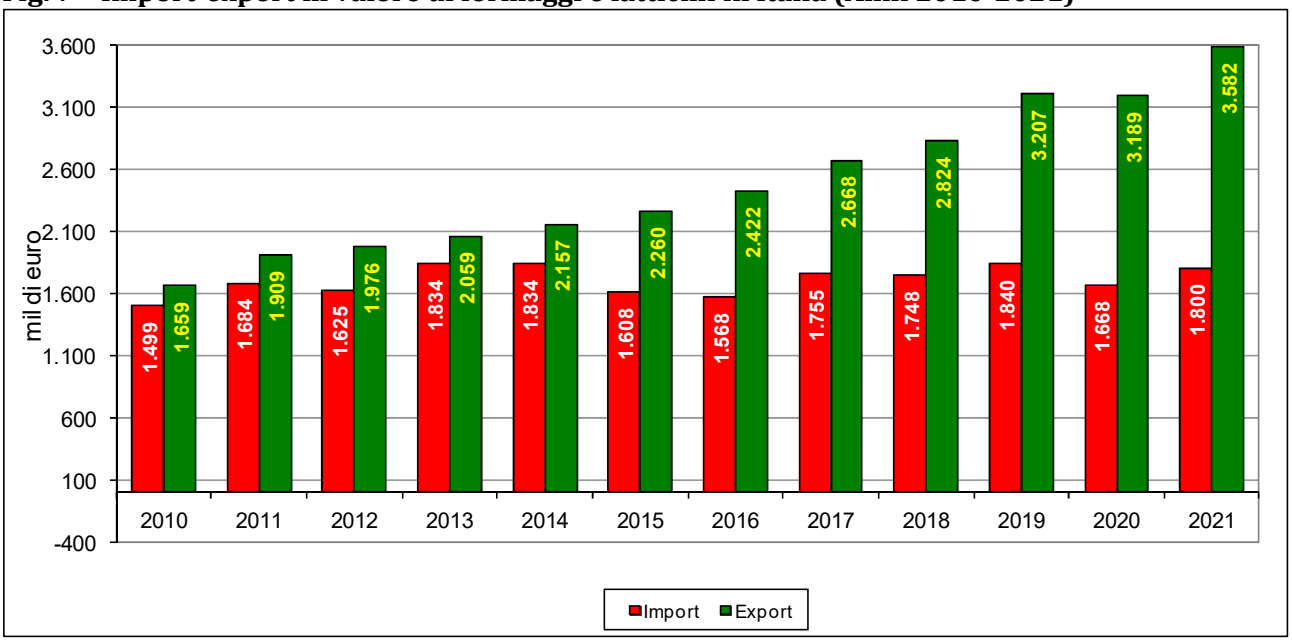
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/20	Var. % 2021/11
Produzione (.000 t)													
Latte alimentare	2.653,1	2.551,9	2.563,0	2.547,7	2.511,0	2.428,0	2.459,0	2.469,6	2.479,1	2.448,9	2.488,3	1,6	-6,2
Panna	120,5	117,6	118,2	130,6	123,5	131,3	132,1	141,5	146,5	145,5	149,8	3,0	24,3
Yogurt	324,0	329,0	318,0	315,1	323,5	315,9	325,0	276,0	252,8	278,8	284,2	1,9	-12,3
Burro	102,0	101,0	98,0	100,5	95,9	95,4	91,2	97,5	94,0	92,3	98,5	6,7	-3,5
Formaggi	1.171,0	1.203,8	1.157,7	1.176,0	1.206,7	1.232,2	1.261,1	1.308,0	1.327,3	1.344,7	1.374,2	2,2	17,4
di cui:													
Formaggi DOP	*491,1*	*496,4*	*484,9*	*501,0*	*508,7*	*527,0*	*535,6*	*548,3*	*554,5*	*576,9*	*588,7*	2,0	19,9
Formaggi non DOP	*679,9*	*707,4*	*672,8*	*675,1*	*698,0*	*705,3*	*725,5*	*759,8*	*772,8*	*767,8*	*785,6*	2,3	15,5
Latte utilizzato (lt):	10.759.938	11.022.350	10.591.984	10.676.375	10.910.637	11.078.433	11.314.784	11.650.488	11.884.302	12.094.528	12.233.070	1,1	13,7
per formaggi DOP	*5.823.853*	*5.887.243*	*5.632.835*	*5.700.454*	*5.765.882*	*5.879.878*	*5.967.012*	*6.050.242*	*6.169.560*	*6.416.614*	*6.423.874*	0,1	10,3
per formaggi non DOP	*4.936.085*	*5.135.107*	*4.959.149*	*4.975.921*	*5.144.755*	*5.198.555*	*5.347.772*	*5.600.246*	*5.714.742*	*5.677.914*	*5.809.196*	2,3	17,7

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati CLAL e ISMEA

Commercio

Considerando l'andamento degli scambi commerciali con l'estero di formaggi e latticini, le importazioni di latte sono passate da 2.475.400 tonnellate circa nel 2011 a 856.650 tonnellate nel 2021, un andamento negativo che si è accentuato nell'ultimo biennio 2020-21 (-32,4% nell'ultimo anno rispetto al 2020) e che di fatto ha visto più che dimezzare le importazioni di latte dall'estero negli ultimi dieci anni (-65,4%). Nello stesso periodo sia le importazioni che le esportazioni di formaggi e latticini sono aumentate. In quantità, le importazioni hanno avuto un andamento molto altalenante, e hanno raggiunto le 513 mila tonnellate nel 2021 (+4% rispetto al 2020 e +9,6% rispetto al 2010), mentre le esportazioni hanno avuto un trend di continua crescita, raggiungendo le 520 mila tonnellate, con un incremento del +10,6% rispetto all'anno precedente e del +91,3% rispetto ad inizio decennio.
In termini di valore (fig. 7), dal 2010 si è registrato un continuo aumento delle esportazioni di formaggi italiani, che nel 2021 hanno raggiunto un ammontare di 3,582 miliardi di euro (+116% rispetto al 2010), mentre le importazioni si sono attestate a circa 1,8 miliardi di euro (+20% rispetto al 2010).

Fig. 7 – Import-export in valore di formaggi e latticini in Italia (Anni 2010-2021)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati CLAL

Nonostante l'andamento positivo delle esportazioni di formaggi e latticini, che a livello nazionale presentano un saldo positivo della bilancia dei pagamenti con l'estero, l'export rappresenta un tallone di Achille per molti prodotti DOP, anche per quelli veneti. La tabella 5 permette di evidenziare proprio questo aspetto: la percentuale di produzione destinata all'esportazione supera il 25% solo per i formaggi leader per quantità prodotte (Grana Padano e Parmigiano Reggiano, Gorgonzola e Pecorino), mentre la quota destinata all'export del Provolone si attesta ad un livello di circa il 20% e quella di altri formaggi quali Asiago, Montasio, si mantiene tra il 5% e il 10% della produzione realizzata.

Tab. 5 - Confronto fra produzione ed export di alcuni formaggi italiani e della Regione Veneto

	Anni										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Grana Padano + Parmigiano Reggiano											
Produzione totale (t)	310.268	315.825	306.106	317.648	316.064	325.558	337.478	338.250	349.149	361.088	366.937
Variazione % della Produzione	9,8%	1,8%	-3,1%	3,8%	-0,5%	3,0%	3,7%	0,2%	3,2%	3,4%	1,6%
Export (t)	69.085	73.883	78.064	80.616	86.108	89.644	88973	94692	96443	98996	104243
Export grattugiato (t)	16.808	17.674	18.376	19.882	23.959	27.616	32.091	34.328	37.283	38.852	42.796
Export totale (t)	85.893	91.557	96.440	100.498	110.067	117.260	121.064	129.020	133.726	137.848	147.039
Corrispondente a n° di forme (1)	**2.166.833**	**2.309.124**	**2.460.198**	**2.561.758**	**2.808.542**	**2.987.510**	**3.084.433**	**3.287.121**	**3.407.019**	**3.512.038**	**3.746.210**
% Export su Produzione totale	**27,7%**	**29,0%**	**31,5%**	**31,6%**	**34,8%**	**36,0%**	**35,9%**	**38,1%**	**38,3%**	**38,2%**	**40,1%**
Gorgonzola											
Produzione totale (t)	50.335	49.800	50.107	53.322	54.015	54.974	56.793	58.192	60.309	61.205	63.106
Variazione % della Produzione	3,52%	-1,06%	0,6%	6,4%	1,3%	1,8%	3,3%	2,5%	3,6%	1,5%	3,1%
Export (t)	14.668	15.254	16.029	16.479	18.590	20.316	20.504	21.577	22.717	23.511	24.665
% Export su Produzione totale	**29,1%**	**30,6%**	**32,0%**	**30,9%**	**34,4%**	**37,0%**	**36,1%**	**37,1%**	**37,7%**	**38,4%**	**39,1%**
Pecorino (DOP e non DOP)											
Produzione totale (t) (*)	59.670	59.459	54.770	54.256	60.116	66.382	54.291	64.273	53.276	60.580	65.014
Export (t)	16.385	17.972	16.830	16.624	17.042	18.187	22.323	16.189	21.262	18.722	21.166
% Export su Produzione totale	**27,46%**	**30,2%**	**30,7%**	**30,6%**	**28,3%**	**27,4%**	**41,1%**	**25,2%**	**39,9%**	**30,9%**	**32,6%**
Asiago, Montasio, Caciocavallo, Ragusano											
Produzione totale (t)	30.514	30.929	28.793	29.203	29.288	27.964	27.539	28.307	27.893	31.278	29.782
Export (t)	1.662	1.915	1.971	1.867	1.994	2.050	2.096	1.803	1.875	1.754	1.742
% Export su Produzione totale	**5,45%**	**6,2%**	**6,8%**	**6,4%**	**6,8%**	**7,3%**	**7,6%**	**6,4%**	**6,7%**	**5,6%**	**5,8%**
Provolone (DOP e non DOP)											
Produzione totale (t) (*)	30.117	27.857	26.694	24.214	25.720	26.290	29.421	30.609	33.099	36.528	36.871
Export (t)	4.780	4.802	5.138	5.176	5.519	5.803	6.213	6.862	7.119	7.087	8.379
% Export su Produzione totale	**15,9%**	**17,2%**	**19,2%**	**21,4%**	**21,5%**	**22,1%**	**21,1%**	**22,4%**	**21,5%**	**19,4%**	**22,7%**

Note: (1) Ai fini statistici vengono assunti i seguenti parametri: una forma di Grana Padano = 38,25 kg; una forma di Parmigiano Reggiano = 40,26 kg. Nel calcolo delle quantità esportate di Grana Padano e Parmigiano Reggiano, viene assunto come peso medio di una forma; (*) la produzione di Pecorino e Provolone dal 2016 è una stima di Veneto Agricoltura su dati Clal.

3. La realtà veneta dei formaggi a denominazione di origine[2]

L'approfondimento sulla realtà veneta vuole evidenziare innanzitutto l'incidenza percentuale della quantità di latte certificato utilizzato per la produzione di formaggi a DO rispetto alla quantità che si stima venga prodotta nelle diverse aree a DO delimitate dai disciplinari dei prodotti DOP/IGP ricadenti in Veneto. Questo per rilevare la propensione o meno degli allevatori a destinare il latte alla produzione di formaggi DOP: implicitamente questo rappresenta un indice dell'attrattività (e quindi della redditività garantita) dei prodotti a denominazione del comparto lattiero-caseario in Veneto.
Osservando la situazione delle **produzioni dei formaggi a DO a livello nazionale** (tab. 6), il Grana Padano DOP presenta, ovviamente, delle quantità di un ordine di grandezza superiore a tutti gli altri, ma più che i valori assoluti sono di interesse le variazioni percentuali, calcolate per i due periodi 2011-21 e 2020-21 e il cui andamento nel periodo 2011-21 è meglio visualizzato nella figura 8.

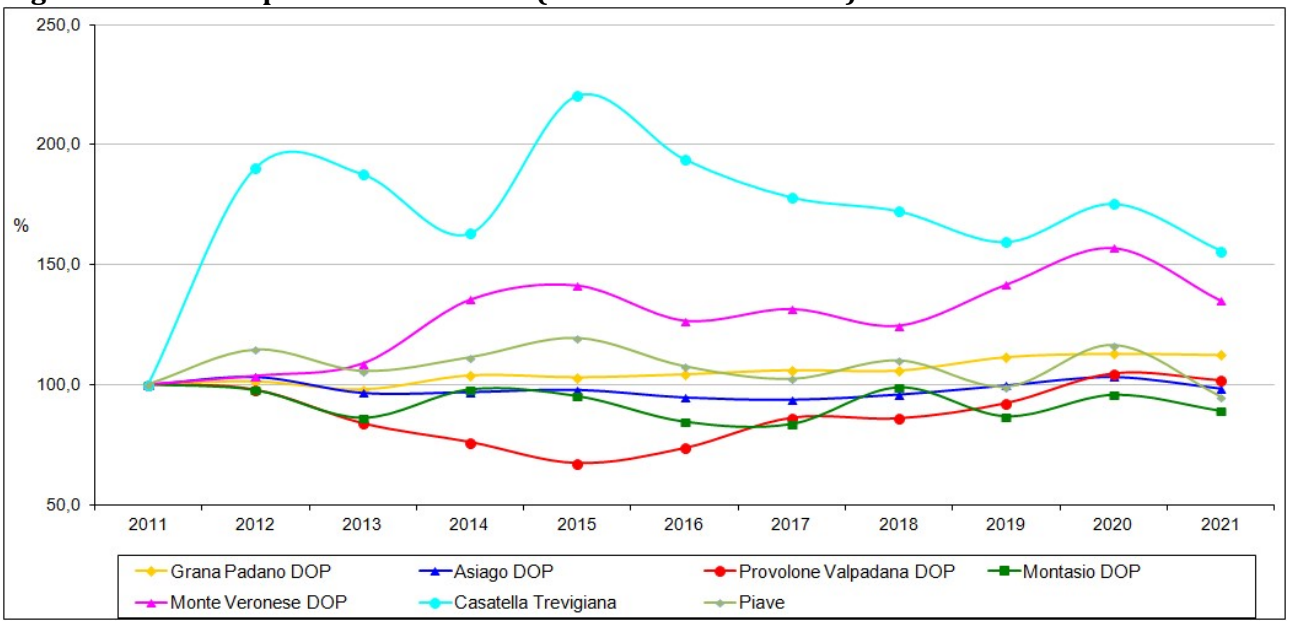
Tab. 6 – Produzione nazionale di formaggi a DO (numero di forme, anni 2011-2021)

PRODOTTO A DENOMINAZIONE DI	Produzione (n. forme)											Var. % 2021/11	Var. % 2021/20
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021		
Grana Padano DOP	4.658.957	4.721.234	4.565.337	4.840.019	4.801.929	4.859.592	4.942.054	4.932.996	5.196.527	5.259.400	5.234.182	12,3	-0,5
Asiago DOP	1.677.758	1.734.553	1.620.136	1.626.198	1.642.368	1.587.391	1.571.354	1.608.515	1.673.970	1.733.824	1.651.083	-1,6	-4,8
Provolone Valpadana DOP(*)	7.017	6.857	5.878	5.332	4.716	5.155	6.039	6.021	6.467	7.334	7.133	1,7	-2,7
Montasio DOP	967.946	944.044	832.569	947.252	920.234	816.676	807.353	955.402	838.568	925.365	860.327	-11,1	-7,0
Monte Veronese DOP	74.241	76.899	80.723	100.507	104.896	94.012	97.638	92.469	105.176	116.509	100.194	35,0	-14,0
Casatella Trevigiana DOP (*)	259	493	486	422	571	502	461	446	413	454	404	55,8	-11,1
Piave DOP	311.637	356.768	328.928	346.823	371.934	335.068	318.563	342.595	308.452	362.702	295.456	-5,2	-18,5

Note: (*) la produzione è espressa in tonnellate.

[2] I dati sono aggiornati all'anno 2018, ultimo disponibile.

Fig. 8 – Variazione percentuale della produzione nazionale di formaggi a DO realizzabili nella regione Veneto nel periodo 2011–2021 (Anno base 2011 = 100)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati CLAL e CSQA

È possibile effettuare alcune considerazioni, dividendo i formaggi in due gruppi:

- Grana Padano, assieme a Monte Veronese e la Casatella Trevigiana presentano incrementi della produzione rispetto al 2011, anche se con andamenti diversi. Il Grana Padano, nonostante l'andamento altalenante, ha registrato nel periodo indagato un aumento della produzione del 12,3%, pur con una produzione in lievissima flessione rispetto all'anno precedente (-0,5%). Il Monte Veronese ha avuto una variazione più rilevante (+35% rispetto al 2011), evidenziando però una flessione nel 2021 (-14% rispetto al 2020). La Casatella Trevigiana invece, presenta un andamento della produzione meno lineare e più altalenante, con un notevole aumento della produzione rispetto al 2011 (+55,8%), ma con un andamento cedente a partire dal 2015 una riduzione dell'11,1% rispetto al 2020.

- Provolone Valpadana, Montasio, Asiago e Piave presentano invece delle diminuzioni della produzione, in alcuni casi anche rilevanti. Il Montasio fa segnare una perdita del -11,1% nel 2021 rispetto al 2011, in seguito ad un calo registrato soprattutto negli anni 2014-2017, all'andamento altalenante degli ultimi cinque anni e all'ulteriore flessione del -7% rispetto al 2020. L'Asiago mantiene invece, una maggior stabilità nel corso del decennio: dopo periodi di crescita alternati a flessioni, presenta una diminuzione dell'1,6% rispetto al 2011, in seguito soprattutto al calo del -4,8% dell'ultimo anno. Anche il Piave DOP ha registrato una riduzione pari al -5,2% rispetto al 2011, in seguito soprattutto alla perdita subita nell'ultimo anno (-18,5% rispetto al 2020). Il Provolone ha avuto una progressiva flessione della produzione fino al 2015 ma, in seguito alle variazioni positive registrate successivamente e nel biennio 2019/20 in particolare, presenta un incremento, seppur lieve, rispetto al 2011 (+1,7%), nonostante la riduzione del -2,7% rispetto al 2020.

Limitando l'analisi alla sola produzione effettivamente realizzata nella regione Veneto (tab. 7) nel periodo 2011-2021 oggetto della presente indagine e trasformando le quantità in tonnellate per un miglior confronto tra i diversi formaggi, è possibile sottolineare delle particolarità regionali rispetto agli andamenti nazionali poc'anzi evidenziati.
Per il Grana Padano l'andamento produttivo in Veneto è stato simile, nel corso degli anni, a quello nazionale, ma nel confronto 2021/2011 risulta essere in controtendenza, presentando

una flessione del -12,2% (laddove invece la variazione del dato Italia era positiva) e invece un aumento della produzione del +2,7% nel 2021 rispetto al 2020.

Tab. 7 – Produzione veneta di formaggi a DO (anni 2010-2021)

Prodotto a denominazione di origine	Produzione veneta (t)											Var. % 2021/2011	Var. % 2021/20
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021		
Grana Padano DOP	25.071	25.528	23.133	24.876	22.507	22.506	21.508	20.806	21.579	21.444	22.019	-12,2	2,7
Asiago DOP	21.045	21.377	19.006	18.844	20.203	19.910	19.658	19.944	19.604	21.621	20.614	-2,0	-4,7
Provolone Valpadana DOP(*)	3.302	3.278	2.252	2.105	2.090	2.501	2.830	2.653	2.334	2.364	2.601	-21,2	10,0
Montasio DOP	2.769	2.687	2.768	2.608	3.120	2.613	2.489	2.876	2.631	2.858	2.831	2,2	-0,9
Monte Veronese DOP	688	753	717	854	818	799	830	740	893	942	817	18,8	-13,2
Casatella Trevigiana DOP (*)	259	493	486	422	571	502	461	446	412	454	403	55,6	-11,2
Piave DOP	1.870	2.390	2.063	2.420	2.418	2.010	1.959	2.107	1.896	2.226	1.814	-3,0	-18,5

Note: (*) la produzione è espressa in tonnellate.

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati CLAL e CSQA

Anche per il Montasio, il Veneto registra un andamento differenziato da quello nazionale: nel 2021 presenta un incremento produttivo del 2,2% rispetto al 2011 (mentre il dato Italia è invece in calo), nonostante una lieve flessione della produzione (-0,9%) rispetto al 2020.
Le stesse indicazioni valgono per il Provolone Valpadana, la cui produzione segna invece un andamento negativo nel 2021 rispetto all'anno base (-21,2%), al contrario di quanto avviene invece a livello nazionale dove è in leggera crescita, e in incremento rispetto al 2020 (+10%) mentre nel resto d'Italia evidenzia un calo.
L'Asiago è il formaggio che segue maggiormente la dinamica nazionale (anche perché più del 90% viene realizzato proprio nella nostra regione): infatti, anche in termini di peso, la produzione veneta è diminuita (-2%), poco più del calo registrato in termini di forme e comprendente anche la produzione extraregionale; la variazione rispetto al 2020, invece, è del tutto simile tra produzione regionale e nazionale.
La Casatella Trevigiana essendo prodotta esclusivamente in Veneto, ed essendo i dati espressi in tonnellate anche nella tabella 6, non presenta differenze con la precedente tabella.
La produzione di Piave presenta un calo in termini di peso rispetto al 2011 (-3%), in linea ma leggermente inferiore a quella in termini di forme, in seguito all'aumento, nel corso degli anni, del peso medio delle forme, mentre la variazione rispetto al 2020 è uguale.
Discorso inverso per il Monte Veronese, il peso medio delle forme è diminuito, per cui la variazione in peso registrata nel 2021 rispetto al 2011 risulta positiva (+18,8%), ma inferiore a quella relativa al numero di forme (+35%, tab. 6). Rispetto al 2020 invece è avvenuto il contrario: un leggero aumento del peso medio delle forme ha fatto si che la variazione negativa in termine di peso sia leggermente inferiore a quella in termini di numero di forme.

L'analisi dell'incidenza percentuale della quantità di latte certificato utilizzato per la produzione di formaggi a DO rispetto alla quantità che si stima venga prodotta nelle diverse aree delimitate dai disciplinari dei prodotti DOP/IGP ricadenti in Veneto, permette di valutare la propensione o meno degli allevatori a destinare il latte alla produzione di formaggi DOP: implicitamente questo rappresenta un indicatore dell'attrattività dei prodotti a denominazione del comparto lattiero-caseario in Veneto, cioè della loro capacità di remunerare maggiormente il latte prodotto dagli allevamenti.
Fino al 2014 i dati sulla produzione sono stati stimati a partire dai dati Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) sulla base delle quote latte ammesse per comune. Con l'abolizione delle quote latte, a partire da aprile 2015, la stima delle produzioni di latte nell'area definita dai vari disciplinari sono state effettuate a partire dai dati dell'Anagrafe Nazionale Zootecnica che forniscono il numero di vacche presenti negli allevamenti per comune e sulla base delle rese di produzione di latte per vacca, determinate utilizzando i dati di produzione per provincia del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). I dati sulla quantità di latte e

formaggio certificati continuano ad essere elaborati a partire dai dati del CSQA[3], l'ente di certificazione e controllo designato dal Mipaaf. La tabella 8 mostra la situazione distinta per **provincia.**

Nel complesso, nel 2021, la quantità di latte destinato alla produzione di formaggi a DO si è attestata sulle 571 mila tonnellate, in diminuzione dell'1,6% rispetto al 2020 e in calo di circa l'8,5% rispetto al 2011. Di conseguenza, l'incidenza del latte certificato sul latte prodotto è passata dal 57% al 47%. Nonostante i dati del 2020 e 2021, rispettivamente 49% e 47%, "certifichino" una minore propensione degli allevatori e trasformatori veneti a destinare latte per la produzione di formaggi a DO nell'ultimo biennio, va detto che negli anni precedenti solo nel 2009 si era registrato un dato inferiore al 50%. Infatti, dal 2010 al 2016 l'attrattività delle produzioni a DO non è mai scesa al di sotto del 51%, e per ben cinque anni ha superato il 56-57%.

Tab. 8 – Quantità di latte certificato utilizzato nella produzione di formaggi a DO per provincia: incidenza sul latte prodotto nell'area prevista dal disciplinare. Anni 2011-2021, dati in tonnellate.

PROVINCIA	Quantità di latte certificata utilizzato per la produzione di formaggi a DO (1)										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Belluno	25.117	28.879	26.453	29.349	27.954	23.960	23.206	24.526	21.756	23.936	21.137
Padova	88.190	89.498	84.273	85.717	70.299	73.302	24.273	74.431	79.434	74.469	76.909
Rovigo	7.988	8.616	7.908	8.709	8.297	8.720	8.968	8.927	8.758	8.681	8.598
Treviso	46.454	50.395	65.161	59.315	71.273	66.362	65.411	70.207	85.260	76.930	72.070
Venezia	422	334	289	287	478	471	419	341	341	343	233
Vicenza	321.699	320.992	299.665	304.357	319.046	333.257	384.398	321.829	323.980	330.284	334.848
Verona	134.242	136.735	130.730	143.060	95.588	80.542	63.754	55.218	61.300	65.463	57.144
Tot. Veneto	**624.113**	**635.450**	**614.479**	**630.794**	**592.936**	**586.614**	**570.429**	**555.480**	**580.828**	**580.106**	**570.940**

PROVINCIA	Quantità di latte prodotta (2)										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Belluno	44.576	45.589	46.383	48.911	45.116	49.084	49.793	52.063	51.137	51.531	52.774
Padova	210.036	211.190	204.050	210.595	192.899	212.703	217.769	216.739	214.548	219.718	229.396
Rovigo	22.216	23.137	22.216	23.441	21.108	22.721	24.518	24.002	23.179	22.466	22.962
Treviso	164.997	163.979	160.326	165.874	152.493	167.075	168.539	164.304	159.915	160.186	163.465
Venezia	54.652	54.250	48.295	49.955	44.291	47.723	49.827	48.107	46.415	47.156	48.848
Vicenza	331.457	338.196	327.912	338.394	314.498	353.007	366.824	374.125	371.572	377.541	389.728
Verona	279.654	280.117	275.439	284.921	262.421	292.668	301.565	304.437	305.482	313.195	310.990
Tot. Veneto	**1.107.588**	**1.116.458**	**1.084.621**	**1.122.091**	**1.032.826**	**1.144.981**	**1.178.835**	**1.183.777**	**1.172.248**	**1.191.793**	**1.218.163**

PROVINCIA	Incidenza % latte certificato/latte prodotto										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Belluno	56,3	63,3	57,0	60,0	62,0	48,8	46,6	47,1	42,5	46,4	40,1
Padova	42,0	42,4	41,3	40,7	36,4	34,5	11,1	34,3	37,0	33,9	33,5
Rovigo	36,0	37,2	35,6	37,2	39,3	38,4	36,6	37,2	37,8	38,6	37,4
Treviso	28,2	30,7	40,6	35,8	46,7	39,7	38,8	42,7	53,3	48,0	44,1
Venezia	0,8	0,6	0,6	0,6	1,1	1,0	0,8	0,7	0,7	0,7	0,5
Vicenza	97,1	94,9	91,4	89,9	101,4	94,4	104,8	86,0	87,2	87,5	85,9
Verona	48,0	48,8	47,5	50,2	36,4	27,5	21,1	18,1	20,1	20,9	18,4
Tot. Veneto	**56,7**	**57,4**	**56,7**	**56,2**	**57,4**	**51,2**	**48,4**	**46,9**	**49,5**	**48,7**	**46,9**

Fonte: (1) elaborazione Veneto Agricoltura su dati CSQA; (2) stima Veneto Agricoltura su dati Sian e Agea

Nel dettaglio è possibile identificare tre gruppi di province: il primo, con una percentuale di utilizzo del latte nella produzione di formaggi a DO relativamente bassa (meno del 20%), è costituito dalla provincia di Venezia (0,5% nel 2021) e dalla provincia di Verona, la cui incidenza è crollata nell'ultimo decennio, passando da quasi il 50% al 18,4% del 2021. Un secondo gruppo, composto dalla provincia di Belluno, Padova, Rovigo e Treviso, presenta una incidenza di latte certificato sul latte prodotto compresa tra il 30% e il 45%. Le province presentano tuttavia un andamento differenziato: Rovigo, pur non essendo una delle maggiori province per produzione di latte, e Treviso, presentano un saldo positivo dell'incidenza tra il 2011 e il 2021, seppur con una certa variabilità nel corso del decennio. Al contrario, Belluno e Padova evidenziano una progressiva riduzione della quota di incidenza di latte certificato sul totale prodotto. Infine, un terzo gruppo costituito dalla provincia di Vicenza, dove l'incidenza

[3] I dati del CSQA si riferiscono al latte utilizzato da parte delle aziende produttrici e la sua localizzazione geografica segue pertanto quella dello stabilimento di produzione e non, come sarebbe più corretto per l'analisi, quella della effettiva zona di produzione a cui non è possibile risalire e perciò non può essere definita ai fini dell'indagine.

del latte certificato si aggira attorno all'86% del latte prodotto. Il fatto che in alcuni anni, ad esempio nel 2015 e 2017, si superi il 100% si giustifica con la provenienza del latte lavorato da altre province all'interno dell'area prevista dal disciplinare. Questo è ammissibile sia per la produzione di Grana Padano DOP, che di Asiago DOP e Provolone Valpadana DOP e non fa altro che confermare una particolare specializzazione della provincia nella lavorazione e produzione di formaggi a DO.

Analizzando la situazione di ogni singolo **prodotto a DO**, risulta evidente come la parte più rilevante del latte destinato alla produzione di formaggi a DO in Veneto viene utilizzata per la produzione di Grana Padano (306.420 t, 54% del totale regionale) e Asiago (181.045 t, più del 31,7% del totale), mentre il rimanente 14% si divide per la produzione degli altri formaggi a DO (tab. 9).

Tab. 9 – Quantità di latte certificato utilizzato nella produzione di formaggi a DO per prodotto: incidenza sul latte prodotto nell'area prevista dal disciplinare. Anni 2011-2021, dati in tonnellate.

PRODOTTO A DENOMINAZIONE DI ORIGINE	Quantità di latte certificata utilizzato per la produzione di formaggi a DO (1)										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Grana Padano DOP	354.323	360.977	348.389	363.647	317.345	317.331	303.265	293.368	304.267	298.415	306.420
Asiago DOP	192.778	193.185	184.075	184.506	188.929	185.380	182.908	175.286	196.039	188.443	181.045
Provolone Valpadana DOP	24.124	21.749	22.971	21.251	20.565	25.472	27.875	26.135	22.993	23.290	25.629
Montasio DOP	20.242	24.174	26.464	24.206	31.201	26.129	24.886	28.758	26.312	28.587	28.321
Monte Veronese DOP	8.140	7.118	6.900	9.258	8.591	8.394	8.714	7.767	9.386	15.940	8.589
Casatella Trevigiana DOP	3.134	3.768	3.723	3.070	3.481	3.345	3.071	2.969	2.749	3.027	2.687
Piave DOP	21.372	24.479	21.957	24.856	22.824	20.562	19.709	21.196	19.083	22.404	18.250
Tot. Veneto	**624.113**	**635.450**	**614.479**	**630.794**	**592.937**	**586.614**	**570.429**	**555.480**	**580.828**	**580.106**	**570.940**
	Quantità di latte prodotta (2)										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Grana Padano DOP	1.063.012	1.070.869	1.038.238	1.073.180	987.710	1.095.897	1.129.042	1.131.714	1.121.111	1.140.262	1.165.389
Asiago DOP	533.640	546.312	528.909	545.250	504.437	563.622	584.108	591.887	564.799	577.419	600.644
Provolone Valpadana DOP	843.363	852.640	829.617	857.351	790.926	881.099	910.676	919.303	914.781	932.920	953.076
Montasio DOP	440.133	442.225	426.618	436.060	398.051	436.009	445.065	441.543	434.790	441.496	457.564
Monte Veronese DOP	147.679	147.924	124.790	141.507	129.875	143.329	147.277	146.990	124.799	125.733	124.182
Casatella Trevigiana DOP	164.997	163.979	160.326	165.874	152.493	167.075	168.539	164.304	159.915	160.186	163.465
Piave DOP	44.576	45.589	46.383	48.911	45.116	49.084	49.793	52.063	51.137	51.531	52.774
	Incidenza % latte certificato/latte prodotto										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Grana Padano DOP	33,3	33,7	33,6	33,9	32,1	29,0	26,9	25,9	27,1	26,2	26,3
Asiago DOP	36,1	35,4	34,8	34,5	37,5	32,9	31,3	29,6	34,7	32,6	30,1
Provolone Valpadana DOP	2,9	2,6	2,8	2,5	2,6	2,9	3,1	2,8	2,5	2,5	2,7
Montasio DOP	4,6	5,5	6,2	5,5	7,8	6,0	5,6	6,5	6,1	6,5	6,2
Monte Veronese DOP	5,5	4,8	5,5	6,8	6,6	5,9	5,9	5,3	7,5	12,7	6,9
Casatella Trevigiana DOP	1,9	2,3	2,3	1,9	2,3	2,0	1,8	1,8	1,7	1,9	1,6
Piave DOP	47,9	53,7	47,3	50,8	50,6	41,9	39,6	40,7	37,3	43,5	34,6

Fonte: (1) elaborazione Veneto Agricoltura su dati CSQA; (2) stima Veneto Agricoltura su dati Sian e Agea

Nel periodo 2011-2021, si registra per lo più una tendenza alla riduzione l'incidenza del latte destinato alla produzione di formaggi a DO sul totale del latte prodotto nella zona di produzione definita dal disciplinare. L'incidenza del latte destinato a Grana Padano, che negli anni 2011-2015 si era sempre mantenuta superiore al 30%, successivamente non ha mai superato tale quota e nell'ultimo biennio è stata stabile al 26,3% (-7 punti percentuali rispetto al 2011). Discorso simile anche per l'Asiago, la cui incidenza della quota di latte certificato sul totale prodotto nella zona prevista dal disciplinare è passata dal 36,1% nel 2011 al 30,1%, riducendosi quindi di 6 punti percentuali nel corso del decennio. L'incidenza del latte certificato destinata a Provolone Valpadana si è sempre mantenuta al di sotto del 3% (tranne che nel 2017): nel 2021 è leggermente cresciuta rispetto all'anno precedente (+0,2 punti percentuali), ma è sempre inferiore a quella registrata del 2011 (-0,2 punti percentuali).
Un aumento rispetto al 2011 si può invece osservare per il Montasio, che è salito dal 4,6% al 6,2% nel 2021, anche se nell'ultimo anno ha registrato una variazione leggermente negativa rispetto al 2020 (-0,3 punti percentuali). Anche il Monte Veronese presenta un trend positivo, essendo passato da un'incidenza del 5,5% nel 2011 al 6,9% nel 2021, nonostante la forte riduzione subita rispetto al 2020 (di quasi 6 punti percentuali) quando, per i motivi suesposti

legati al Covid-19, aveva raggiunto un'incidenza del 12,7%. La Casatella Trevigiana registra un calo dell'incidenza dal 2015, anno in cui la quota di latte prodotto nell'area prevista dal disciplinare ha toccato il picco di 2,3%, e negli ultimi cinque anni non ha mai superato il 2%: nel 2021 l'incidenza è stata dell'1,6%, leggermente inferiore a quella del 2011, quando era dell'1,9%. Infine, anche il formaggio Piave, riconosciuto nel corso del 2010, registra un deciso calo della quota di incidenza di latte certificato per la produzione rispetto a quello prodotto nell'areale previsto dal disciplinare: se nel 2011 essa era par al 47,9% e negli anni successivi ha più volte superato il 50%, dal 2015 non ha più raggiunto questi livelli e nel 2021 ha toccato il valore più basso, pari al 34,6%, perdendo più di 13 punti percentuali rispetto a dieci anni fa.

Aumentando il dettaglio dell'analisi a livello di **singoli prodotti a DO**, emergono altri aspetti interessanti.

GRANA PADANO: la quantità di latte veneto certificato per la produzione di Grana Padano DOP (più di 300 mila tonnellate nel 2021) rappresenta l'11,1% circa del totale destinato a Grana Padano DOP in tutta l'area di produzione prevista dal disciplinare[4] (circa 2,76 milioni di tonnellate nel complesso). La maggiore produzione, circa il 73,9% del totale, si concentra in Lombardia (quasi esclusivamente nelle province di Mantova, Cremona e Brescia).

Tab. 10 – Quantità di latte certificato utilizzato nella produzione di Grana Padana DOP e incidenza sul latte prodotto. Quadro riassuntivo e dettaglio per provincia.

GRANA PADANO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2020	Var. % 2021/2011
Allevamenti	5.342	5.527	4.660	4.484	4.739	4.510	4.402	4.150	4.186	4.013	4.024	0,3	-24,7
Latte certificato (t)	2.486.956	2.503.083	2.418.090	2.583.790	2.576.202	2.604.756	2.676.238	2.690.251	2.747.664	2.781.171	2.767.835	-0,5	11,3
Latte certificato Veneto (t)	354.323	360.977	348.389	363.647	317.345	317.331	303.265	293.368	304.267	298.415	306.420	2,7	-13,5
Produzione latte Veneto (t)	1.063.012	1.070.869	1.038.238	1.073.180	987.710	1.095.897	1.129.042	1.131.714	1.121.111	1.140.262	1.165.389	2,2	9,6
Incidenza latte certificato/ latte prodotto Veneto (%)	**33,3**	**33,7**	**33,6**	**33,9**	**32,1**	**29,0**	**26,9**	**25,9**	**27,1**	**26,2**	**26,3**		
Provincia						**Latte certificato (t)**							
Padova	83.597	83.078	80.340	82.256	65.141	65.374	17.187	65.968	70.885	66.728	69.284	3,8	-17,1
Rovigo	7.988	8.616	7.908	8.709	8.297	8.720	8.968	8.927	8.758	8.681	8.598	-1,0	7,6
Treviso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Venezia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Vicenza	140.862	143.360	138.716	141.252	158.738	173.257	223.432	172.595	174.207	175.787	181.455	3,2	28,8
Verona	121.876	125.924	121.426	131.429	85.168	69.980	53.678	45.879	50.416	47.219	47.082	-0,3	-61,4
Veneto	**354.323**	**360.977**	**348.389**	**363.647**	**317.345**	**317.331**	**303.265**	**293.368**	**304.267**	**298.415**	**306.420**	**2,7**	**-13,5**
						Produzione latte (t)							
Padova	210.036	211.190	204.050	210.595	192.899	212.703	217.769	216.739	214.548	219.718	229.396	4,4	9,2
Rovigo	22.216	23.137	22.216	23.441	21.108	22.721	24.518	24.002	23.179	22.466	22.962	2,2	3,4
Treviso	164.997	163.979	160.326	165.874	152.493	167.075	168.539	164.304	159.915	160.186	163.465		
Venezia	54.652	54.250	48.295	49.955	44.291	47.723	49.827	48.107	46.415	47.156	48.848		
Vicenza	331.457	338.196	327.912	338.394	314.498	353.007	366.824	374.125	371.572	377.541	389.728	3,2	17,6
Verona	279.654	280.117	275.439	284.921	262.421	292.668	301.565	304.437	305.482	313.195	310.990	-0,7	11,2
Veneto	**1.063.012**	**1.070.869**	**1.038.238**	**1.073.180**	**987.710**	**1.095.897**	**1.129.042**	**1.131.714**	**1.121.111**	**1.140.262**	**1.165.389**	**2,2**	**9,6**
						Incidenza latte certificato/latte prodotto (%)							
Padova	39,8	39,3	39,4	39,1	33,8	30,7	7,9	30,4	33,0	30,4	30,2	-0,5	-24,1
Rovigo	36,0	37,2	35,6	37,2	39,3	38,4	36,6	37,2	37,8	38,6	37,4	-3,1	4,1
Treviso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Venezia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Vicenza	42,5	42,4	42,3	41,7	50,5	49,1	60,9	46,1	46,9	46,6	46,6	0,0	9,6
Verona	43,6	45,0	44,1	46,1	32,5	23,9	17,8	15,1	16,5	15,1	15,1	0,4	-65,3
Veneto	**33,3**	**33,7**	**33,6**	**33,9**	**32,1**	**29,0**	**26,9**	**25,9**	**27,1**	**26,2**	**26,3**	**0,5**	**-21,1**

Fonte: (1) elaborazione Veneto Agricoltura su dati CSQA; (2) stima Veneto Agricoltura su dati Sian e Agea.

Negli anni 2011-2021, gli allevamenti che producono latte certificato destinato a Grana Padano DOP sono passati da circa 5.350 a poco più di 4.000 (-24,7% rispetto al 2011) registrando una continua diminuzione; al contrario la quantità di latte certificato ha subito un aumento, registrando nel 2020 la quota più alta di tutto il periodo considerato e nel 2021, una crescita del +11,3% rispetto al 2011. Per quanto riguarda il Veneto, invece, nel periodo 2011-2021, la produzione di latte nel suo complesso ha presentato un andamento positivo (+9,6%

[4] L'area di produzione prevista dal disciplinare comprende anche il Piemonte (province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli), Lombardia (province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese), Emilia Romagna (province di Bologna, Ferrara, Forlì, Piacenza, Ravenna) e Trentino – Alto Adige (provincia autonoma di Trento).

rispetto al 2011), mentre la quantità di latte certificato per la produzione di Grana Padano DOP ha registrato una notevole flessione, pari al -13,5%.
A livello provinciale, tale variazione è attribuibile per la maggior parte, al dato negativo della provincia di Verona, dove il latte certificato per la produzione di Grana Padano si è mantenuto a circa 47 mila tonnellate, di fatto invariato rispetto al 2020, ma in forte riduzione rispetto al 2011 (-61,4%). La maggior produzione di latte certificato destinato a Grana Padano si localizza a Vicenza (quasi 181.500 tonnellate nel 2021), che concentra il 59% circa della produzione di latte certificato della regione; dal 2011 la sua quota di latte certificato ha avuto un trend in aumento (+28,8%). La provincia di Padova è la seconda a livello regionale per produzione di latte certificato destinato a Grana Padano: nel 2021 ha superato le 69 mila tonnellate di latte, con un lieve aumento rispetto al 2020 (+3,8%), anche se presenta una riduzione rispetto al 2011 (-17,1%).
Di conseguenza, l'incidenza del latte certificato rispetto a quello prodotto a livello provinciale è diminuita soprattutto nella provincia di Verona, dove la quota è passata dal 43,6% al 15,1% nel 2021, e di Padova, dove è scesa dal 39,8% al 30,2%. Al contrario, nella provincia di Vicenza è aumentata, passando dal 42,5% al 46,6%, così come a Rovigo, dove è salita dal 36% al 37,4%. Nel complesso, l'incidenza della quantità di latte certificato destinato a Grana Padano DOP, rispetto al totale del latte prodotto nel territorio previsto dal disciplinare di produzione, è passata da 33% a 26%. Questi dati forniscono delle interessanti indicazioni sulla tendenza in atto nella regione Veneto: nel corso degli anni sono mutate le scelte degli allevatori e dei produttori, o meglio dei caseifici e trasformatori veneti, che destinano una quota via via sempre meno rilevante del latte prodotto per la realizzazione di Grana Padano DOP.

ASIAGO: la quantità di latte veneto certificato per la produzione di Asiago Dop (circa 181 mila tonnellate nel 2021, -6,1% rispetto al 2011), rappresenta una quota pari a circa il 94% del totale del latte utilizzato per la produzione di questo formaggio nell'area prevista dal disciplinare[5] (circa 193 mila tonnellate nel complesso); il rimanente viene prodotto nella provincia di Trento (tab. 11).

Tab. 11 – Quantità di latte certificato utilizzato nella produzione di Asiago DOP e incidenza sul latte prodotto: quadro riassuntivo e dettaglio per provincia.

ASIAGO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2020	Var. % 2011/2021
Allevamenti	1.042	1.593	1.512	1.447	1.513	1.508	1.483	1.388	1.421	1.228	1.175	-4,3	12,8
Latte certificato (t)	207.340	208.158	197.658	198.355	202.853	195.306	194.039	188.423	208.845	202.655	193.034	-4,7	-6,9
Latte certificato Veneto (t)	192.778	193.185	184.075	184.506	188.929	185.380	182.908	175.286	196.039	188.443	181.045	-3,9	-6,1
Produzione latte Veneto (t)	533.640	546.312	528.909	545.250	504.437	563.622	584.108	591.887	564.799	577.419	600.644	4,0	12,6
Incidenza latte certificato/ latte prodotto Veneto (%)	**36,1**	**35,4**	**34,8**	**33,8**	**37,5**	**32,9**	**31,3**	**29,6**	**34,7**	**32,6**	**30,1**		
Provincia						**Latte certificato (t)**							
Vicenza	160.939	159.577	140.383	144.226	141.572	136.695	134.453	124.671	128.277	133.510	129.238	-3,2	-19,7
Padova	4.593	6.420	3.933	3.461	5.158	7.928	7.086	8.463	8.550	7.742	7.625	-1,5	66,0
Treviso	27.246	27.188	39.759	36.819	42.199	40.757	41.369	42.152	59.213	47.191	44.182	-6,4	62,2
Veneto	**192.778**	**193.185**	**184.075**	**184.506**	**188.929**	**185.380**	**182.908**	**175.286**	**196.039**	**188.443**	**181.045**	**-3,9**	**-6,1**
						Produzione latte (t)							
Vicenza	331.457	338.196	327.912	338.394	314.498	353.007	366.824	374.125	371.572	377.541	389.728	3,2	17,6
Padova	118.472	120.875	118.647	118.096	106.766	118.076	121.891	122.284	124.475	129.495	137.859	6,5	16,4
Treviso	83.710	87.241	82.350	88.761	83.173	92.539	95.393	95.478	68.752	70.383	73.058	3,8	-12,7
Veneto	**533.640**	**546.312**	**528.909**	**545.250**	**504.437**	**563.622**	**584.108**	**591.887**	**564.799**	**577.419**	**600.644**	**4,0**	**12,6**
						Incidenza latte certificato/latte prodotto (%)							
Vicenza	48,6	47,2	42,8	42,6	45,0	38,7	36,7	33,3	34,5	35,4	33,2	-6,2	-31,7
Padova	3,9	5,3	3,3	2,9	4,8	6,7	5,8	6,9	6,9	6,0	5,5	-7,5	42,7
Treviso	32,5	31,2	48,3	41,5	50,7	44,0	43,4	44,1	86,1	67,0	60,5	-9,8	85,8
Veneto	**36,1**	**35,4**	**34,8**	**33,8**	**37,5**	**32,9**	**31,3**	**29,6**	**34,7**	**32,6**	**30,1**	**-7,6**	**-16,6**

Fonte: (1) elaborazione Veneto Agricoltura su dati CSQA; (2) stima Veneto Agricoltura su dati Sian e Agea.

Gli allevamenti certificati nel 2021 sono aumentati del 12,8% rispetto al 2011, raggiungendo quota 1.175; negli stessi anni la produzione di latte nei territorio previsti dal disciplinare in

[5] L'area di produzione di Asiago prevista dal disciplinare comprende, oltre alla provincia di Vicenza e parte di quelle di Padova e Treviso, in Veneto, anche parte della provincia autonoma di Trento in Trentino – Alto Adige.

Veneto è diminuita del 6,1%, mentre quella di latte certificato è diminuita del 6,9%. Di conseguenza, il latte destinato a questo prodotto è stato pari ad una quota del 30% del totale del latte prodotto nella zona di produzione prevista dal disciplinare nel territorio veneto, in flessione rispetto al 2011 quando era pari al 36,1%.
A livello di singola provincia, il 71% del latte certificato in Veneto per la produzione di Asiago DOP viene lavorato a Vicenza, tuttavia va rilevato che le quantità sono deciso calo (129.238 tonnellate, -19,7% rispetto al 2011), così come l'incidenza rispetto al totale del latte prodotto in provincia, che si attesta a poco più del 33% rispetto al 48,6% registrato nel 2011.
La quantità di latte certificato è invece notevolmente aumentata in provincia di Padova, dove è quasi raddoppiata rispetto al 2011 (7.625 t, +66%); allo stesso modo è incrementata anche l'incidenza sul totale del latte prodotto nella provincia, che tuttavia rimane modesta, pari al 5,5% nel 2021.
Nella provincia di Treviso, la quantità di latte certificato presenta un andamento altalenante, ma tendenzialmente in crescita: nel 2021 è stata pari a circa 44.180 tonnellate, in flessione del -6,4% rispetto al 2020, ma in notevole aumento rispetto al 2011 (+62,2%); di conseguenza l'incidenza sul totale del latte prodotto è passata dal 32,5% del 2011 al 60,5% del 2021.

PROVOLONE VALPADANA: la quantità di latte veneto certificato per la produzione di Provolone Valpadana DOP (25.629 tonnellate nel 2021, tab.12), rappresenta una quota pari circa al 37% del totale del latte utilizzato per la produzione di questo formaggio nell'area prevista dal disciplinare [6] (70.260 tonnellate); il rimanente viene prodotto quasi completamente in Lombardia (63%).

Tab. 12 – Quantità di latte certificato utilizzato nella produzione di Provolone Valpadana DOP e incidenza sul latte prodotto: quadro riassuntivo e dettaglio per provincia.

PROVOLONE VALPADANA	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2020	Var. % 2021/2011
Allevamenti	1.109	1.075	918	866	898	845	751	716	723	670	683	1,9	-38,4
Latte certificato (t)	69.319	67.310	57.930	52.390	46.422	52.128	59.480	63.750	63.700	72.240	70.260	-2,7	1,4
Latte certificato Veneto (t)	24.124	21.749	22.971	21.251	20.565	25.472	27.875	26.135	22.993	23.290	25.629	10,0	6,2
Produzione latte Veneto (t)	843.363	852.640	829.617	857.351	790.926	881.099	910.676	919.303	914.781	932.920	953.076	2,2	13,0
Incidenza latte certificato/ latte prodotto Veneto (%)	**2,9**	**2,6**	**2,8**	**2,5**	**2,6**	**2,9**	**3,1**	**2,8**	**2,5**	**2,5**	**2,7**		
Provincia						**Latte certificato (t)**							
Verona	4.226	3.693	2.404	2.373	1.829	2.168	1.362	1.572	1.498	2.303	1.474	-36,0	-65,1
Vicenza	19.898	18.055	20.566	18.879	18.736	23.304	26.513	24.563	21.495	20.987	24.155	15,1	21,4
Padova	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rovigo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	**24.124**	**21.749**	**22.971**	**21.251**	**20.565**	**25.472**	**27.875**	**26.135**	**22.993**	**23.290**	**25.629**	**10,0**	**6,2**
Provincia						**Produzione latte (t)**							
Verona	279.654	280.117	275.439	284.921	262.421	292.668	301.565	304.437	305.482	313.195	310.990	-0,7	11,2
Vicenza	331.457	338.196	327.912	338.394	314.498	353.007	366.824	374.125	371.572	377.541	389.728	3,2	17,6
Padova	210.036	211.190	204.050	210.595	192.899	212.703	217.769	216.739	214.548	219.718	229.396	-	9,2
Rovigo	22.216	23.137	22.216	23.441	21.108	22.721	24.518	24.002	23.179	22.466	22.962	-	3,4
Veneto	**843.363**	**852.640**	**829.617**	**857.351**	**790.926**	**881.099**	**910.676**	**919.303**	**914.781**	**932.920**	**953.076**	**2,2**	**13,0**
Provincia						**Incidenza latte certificato/latte prodotto (%)**							
Verona	1,5	1,3	0,9	0,8	0,7	0,7	0,5	0,5	0,5	0,7	0,5	-35,5	-68,6
Vicenza	6,0	5,3	6,3	5,6	6,0	6,6	7,2	6,6	5,8	5,6	6,2	11,5	3,2
Padova	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rovigo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	**2,9**	**2,6**	**2,8**	**2,5**	**2,6**	**2,9**	**3,1**	**2,8**	**2,5**	**2,5**	**2,7**	**7,7**	**-6,0**

Fonte: (1) elaborazione Veneto Agricoltura su dati CSQA; (2) stima Veneto Agricoltura su dati Sian e Agea.

Negli anni considerati gli allevamenti certificati sono diminuiti del -38,4%; in calo annuale dal 2012 (ad eccezione del 2015 in cui si è registrato un lieve incremento). La quantità di latte certificato per la produzione di questo formaggio è aumentata dell'1,4% nel 2021 rispetto al 2011, mentre la produzione di latte certificato nella zona ammessa dal disciplinare in Veneto è cresciuta del 13% nello stesso periodo.

[6] L'area di produzione del Provolone Valpadana DOP prevista dal disciplinare comprende, oltre alle province di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo in Veneto, la provincia di Cremona e parte di quelle di Brescia, Bergamo, Mantova e Lodi in Lombardia, la provincia di Piacenza in Emilia – Romagna e parte della provincia autonoma di Trento.

L'incidenza del latte destinato a questo prodotto a DO sul totale del latte prodotto nell'area veneta del disciplinare è relativamente bassa (2,7% nel 2021), in lieve aumento rispetto al 2020 ma in diminuzione rispetto al 2011 (in cui era pari al 2,9%).
La provenienza del latte utilizzato per il Provolone si concentra per il 94% nella provincia di Vicenza (24.155 tonnellate nel 2021), che registra un aumento del 21,4% rispetto al 2011 portando l'incidenza sul totale del latte prodotto a livello provinciale al 6,2%, in lieve aumento rispetto all'anno base (in cui era pari al 6%). La rimanente quota di produzione viene realizzata nella provincia di Verona (1.474 tonnellate nel 2021, -65,1% rispetto al 2011) con un'incidenza dello 0,5% sul latte prodotto. A Padova e Rovigo non risulta latte certificato destinato alla produzione di Provolone Valpadana.

MONTASIO: la quantità di latte veneto certificato per la produzione di Montasio DOP (28.321 tonnellate nel 2021), rappresenta una quota del 49% del totale del latte destinato a questo formaggio (58 mila tonnellate circa nel complesso); il rimanente 51% viene lavorato nella regione Friuli-Venezia Giulia (tra Udine e Pordenone)
Gli allevamenti certificati sono diminuiti del 35,4% rispetto al 2011, come il latte certificato, che presenta un calo del 12,8% (tab.13), mentre in Veneto si è avuto un andamento in controtendenza, con un considerevole aumento del latte destinato alla produzione di Montasio (+39,9% rispetto al 2011) a fronte di una produzione di latte nell'area prevista dal disciplinare[7] in Veneto in leggera crescita (+4%). Nonostante l'incremento, l'incidenza del latte destinato per questo formaggio rappresenta una quota del 6,2% del latte prodotto in tutto il territorio ammesso, in crescita rispetto al 2011 (in cui era pari al 4,6%), ma in leggero calo rispetto al 2020.

Tab. 13 – Quantità di latte certificato utilizzato nella produzione di Montasio DOP e incidenza sul latte prodotto: quadro riassuntivo e dettaglio per provincia.

MONTASIO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2020	Var. % 2021/2011
Allevamenti(1)	1.374	1.380	1.349	1.357	1.398	1.385	1.350	949	954	905	888	-1,9	-35,4
Latte certificato (t)	66.588	63.077	55.685	47.455	67.093	59.895	54.496	64.490	58.699	62.462	58.072	-7,0	-12,8
Latte certificato Veneto (t)	20.242	24.174	26.464	24.206	31.201	26.129	24.886	28.758	26.312	28.587	28.321	-0,9	39,9
Produzione latte Veneto (t)	440.133	442.225	426.618	436.060	398.051	436.009	445.065	441.543	434.790	441.496	457.564	3,6	4,0
Incidenza latte certificato/ latte prodotto Veneto (%)	**4,6**	**5,5**	**6,2**	**5,6**	**7,8**	**6,0**	**5,6**	**6,5**	**6,1**	**6,5**	**6,2**		
Provincia						**Latte certificato (t)**							
Treviso	16.075	19.440	21.679	19.426	25.593	22.259	20.971	25.087	23.298	26.712	25.201	-5,7	56,8
Belluno	3.745	4.400	4.496	4.493	5.130	3.399	3.497	3.330	2.673	1.532	2.887	88,4	-22,9
Venezia	422	334	289	287	478	471	419	341	341	343	233	-32,1	-44,8
Padova	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	**20.242**	**24.174**	**26.464**	**24.206**	**31.201**	**26.129**	**24.886**	**28.758**	**26.312**	**28.587**	**28.321**	**-0,9**	**39,9**
						Produzione latte (t)							
Treviso	164.997	163.979	160.326	165.874	152.493	167.075	168.539	164.304	159.915	160.186	163.465	2,0	-0,9
Belluno	44.576	45.589	46.383	48.911	45.116	49.084	49.793	52.063	51.137	51.531	52.774	2,4	18,4
Venezia	54.328	54.074	48.134	49.915	44.230	47.723	49.827	48.107	46.428	47.178	48.860	-	-10,1
Padova	176.233	178.583	171.775	171.360	156.212	172.127	176.906	177.069	177.310	182.601	192.465	-	9,2
Veneto	**440.133**	**442.225**	**426.618**	**436.060**	**398.051**	**436.009**	**445.065**	**441.543**	**434.790**	**441.496**	**457.564**	**3,6**	**4,0**
						Incidenza latte certificato/latte prodotto (%)							
Treviso	9,7	11,9	13,5	11,7	16,8	13,3	12,4	15,3	14,6	16,7	15,4	51,0	58,2
Belluno	8,4	9,7	9,7	9,2	11,4	6,9	7,0	6,4	5,2	3,0	5,5	3,7	-34,9
Venezia	0,8	0,6	0,6	0,6	1,1	1,0	0,8	0,7	0,7	0,7	0,5	8,6	-38,6
Padova	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	**4,6**	**5,5**	**6,2**	**5,6**	**7,8**	**6,0**	**5,6**	**6,5**	**6,1**	**6,5**	**6,2**	**24,2**	**34,6**

Fonte: (1) elaborazione Veneto Agricoltura su dati CSQA; (2) stima Veneto Agricoltura su dati Sian e Agea.

L'incremento delle quantità di latte utilizzato si deve principalmente alla provincia di Treviso, che con 25.201 tonnellate (+56,8% rispetto al 2011) concentra le maggiori quantità di latte utilizzato nella regione Veneto per la produzione di Montasio (l'89% del totale). L'incidenza, rispetto al latte prodotto in provincia, è del 15,4%, in decisa crescita rispetto al 2011, quando era inferiore al 10%. La provincia di Belluno (poco meno di 3 mila tonnellate) registra un considerevole aumento rispetto al 2020, +88% della quantità di latte certificato, raggiungendo

[7] L'area di produzione prevista dal disciplinare comprende, oltre alle province di Treviso e Belluno, parte di quelle di Padova e Venezia in Veneto, e tutte le province della regione Friuli – Venezia Giulia.

un'incidenza del 5,5% sul totale del latte prodotto in provincia. Tuttavia, nel lungo periodo, la quantità di latte certificato all'interno della provincia è in calo (-22,9% rispetto al 2011) e di conseguenza anche l'incidenza sul totale del latte prodotto, pari al 5,5% mentre era superiore all'8% nel 2011. Per la provincia di Venezia si registra una forte diminuzione della quantità di latte certificato (-44,8% rispetto al 2011), con un'incidenza dello 0,5% (in calo dal 2015).

MONTE VERONESE: la quantità di latte certificato per la produzione di Monte Veronese DOP nel 2021 è stata superiore a 8.500 tonnellate, in crescita del 5,5% rispetto al 2011 (tab.14), seppur in notevole diminuzione rispetto al 2020 (-46%). Si tratta di una crescita in netta controtendenza rispetto al latte prodotto nel complesso nell'area prevista dal disciplinare[8] che, negli ultimi dieci anni, a fronte di una diminuzione degli allevamenti (-10,1% nel 2021 rispetto al 2011) ha avuto un andamento altalenante ma ha subito comunque un calo del -15,9%. L'incidenza del latte certificato sul totale del latte prodotto nell'area prevista dal disciplinare è pari a 6,9% nel 2021, in aumento rispetto al 2011.

Tab. 14 – Quantità di latte certificato utilizzato nella produzione di Monte Veronese DOP e incidenza sul latte prodotto.

MONTE VERONESE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2020	Var. % 2021/2011
Allevamenti	159	151	132	132	144	145	162	158	172	145	143	-1,4	-10,1
Latte certificato (t)	8.140	7.118	6.900	9.258	8.591	8.394	8.714	7.767	9.386	15.940	8.589	-46,1	5,5
Produzione latte (t)	147.679	147.924	124.790	141.507	129.875	143.329	147.277	146.990	124.799	125.733	124.182	-1,2	-15,9
Incidenza latte certificato/ latte prodotto Veneto (%)	**5,5**	**4,8**	**5,5**	**6,5**	**6,6**	**5,9**	**5,9**	**5,3**	**7,5**	**12,7**	**6,9**		

Fonte: (1) elaborazione Veneto Agricoltura su dati CSQA; (2) stima Veneto Agricoltura su dati Sian e Agea

CASATELLA TREVIGIANA: per questo formaggio, che ha ottenuto il riconoscimento nel 2008, gli allevamenti certificati nel 2021 sono diminuiti rispetto al 2011 (-9,6%) e la quantità di latte certificato utilizzato per la produzione si è ridotto del -14,3% rispetto al 2011, attestandosi a poco meno di 2.700 tonnellate. Negli stessi anni (2011-21), nell'area di produzione ammessa dal disciplinare (l'intera provincia di Treviso), il latte prodotto è diminuito del -0,9%, per cui l'incidenza del latte certificato su quello prodotto si è attestata all'1,6%, in calo rispetto all'anno precedente e all'inizio del periodo di riferimento, dove era pari a 1,9% (tab.15).

Tab. 15 – Quantità di latte certificato utilizzato nella produzione di Casatella Trevigiana DOP e incidenza sul latte prodotto.

CASATELLA TREVIGIANA	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2020	Var. % 2021/2011
Allevamenti	73	74	69	66	72	67	73	78	71	68	66	-2,9	-9,6
Latte certificato (ton)	3.134	3.768	3.723	3.070	3.481	3.345	3.071	2.969	2.749	3.027	2.687	-11,2	-14,3
Produzione latte (ton)	164.997	163.979	160.326	165.874	152.493	167.075	168.539	164.304	159.915	160.186	163.465	2,0	-0,9
Incidenza latte certificato/ latte prodotto Veneto (%)	**1,9**	**2,3**	**2,3**	**1,9**	**2,3**	**2,0**	**1,8**	**1,8**	**1,7**	**1,9**	**1,6**		

Fonte: (1) elaborazione Veneto Agricoltura su dati CSQA; (2) stima Veneto Agricoltura su dati Sian e Agea.

PIAVE: Questo formaggio ha ottenuto il riconoscimento DOP nel 2010 e negli ultimi dieci anni, nella zona ammessa dal disciplinare (l'intera provincia di Belluno), il numero degli allevamenti è in diminuzione (-4,3% rispetto al 2011), così come il latte certificato, sia rispetto al 2020 (-18,5%) che rispetto al 2011 (-14,6%), mentre la produzione di latte ha raggiunto nel 2021 il picco dell'intera serie (52.774 tonnellate), in aumento del 18,4% rispetto al 2011 (tab.16).
Di conseguenza, nel 2021 l'incidenza del latte certificato sul totale del latte prodotto nella zona ammessa dal disciplinare è scesa al 34,6%, dopo aver raggiunto il 43,5% nel 2020, in

[8] L'area di produzione prevista dal disciplinare comprende esclusivamente alcuni comuni della parte più settentrionale della provincia di Verona.

considerevole calo rispetto al 2011 quanto era pari al 47,9%; la quota dell'ultimo anno risulta essere la più bassa in assoluto registrata dall'inizio del periodo.

Tab. 16 – Quantità di latte certificato utilizzato nella produzione di Piave DOP e incidenza sul latte prodotto.

PIAVE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/2020	Var. % 2021/2011
Allevamenti	187	193	188	185	190	195	192	177	181	176	179	1,7	-4,3
Latte certificato (ton)	21.372	24.479	21.957	24.856	22.824	20.562	19.709	21.196	19.083	22.404	18.250	-18,5	-14,6
Produzione latte (ton)	44.576	45.589	46.383	48.911	45.116	49.084	49.793	52.063	51.137	51.531	52.774	2,4	18,4
Incidenza latte certificato/ latte prodotto Veneto (%)	**47,9**	**53,7**	**47,3**	**50,8**	**50,6**	**41,9**	**39,6**	**40,7**	**37,3**	**43,5**	**34,6**		

Fonte: (1) elaborazione Veneto Agricoltura su dati CSQA; (2) stima Veneto Agricoltura su dati Sian e Agea.

IN CONCLUSIONE: dall'indagine emerge che vi è una generale minor incidenza del latte certificato rispetto al latte prodotto in Veneto (passata dal 56,7% nel 2011 al 46,9% nel 2021), principalmente dovuta alla minor produzione regionale di Grana Padano, Asiago, Provolone ma soprattutto Grana Padano a fronte di un generale aumento del latte prodotto a livello regionale. L'aumento produttivo registrato negli ultimi dieci anni di Montasio, Casatella Trevigiana e Monte Veronese non è stato infatti tale da controbilanciare la minor quantità di latte certificato utilizzata nel complesso per la realizzazione dei formaggi DOP veneti.

Questa dinamica sta a significare inoltre una sostanziale maggiore diversificazione della produzione dei trasformatori veneti, che oltre a Grana Padano e Asiago, si stanno orientando verso la produzione anche degli altri formaggi DOP veneti e più in generale verso tipologie di prodotti più di "moda" (formaggi freschi o molli, yogurt, …), la cui domanda è in aumento per le nuove esigenze dietetiche e salutistiche dei consumatori o "specialties", ad esempio con innovazioni di prodotto quali formaggi al peperoncino, al tartufo, alle erbe o con particolari stagionature (nel vino, nel fieno, nel miele,…).
Tali scelte di diversificazione verso prodotti dai maggiori significati simbolici, che riescono a spuntare un maggior "premium price" e dove il prezzo non è più la variabile critica per il successo, si giustificano per il fatto che comportano minori rischi di svalutazione degli investimenti nel tempo, una maggior rotazione e un più breve ciclo finanziario del prodotto che permette quindi un più veloce rientro dei costi sostenuti.